

**N. 133**

**ATTO DEL GOVERNO**  
**SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE**

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale per il 2022 concernente gli interventi relativi alla categoria «Calamità naturali»

*(Parere ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di cui al decreto del  
Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n. 76)*

---

**(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 20 febbraio 2024)**

---



*Il Presidente  
del Consiglio dei Ministri*

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
DICA 0004748 P-4.8.2.2.3  
del 20/02/2024



4398

*Illustrissimo Presidente,*

*a seguito dell'attività istruttoria volta alla valutazione delle istanze per la concessione del contributo dell'otto per mille dell'Irpef a diretta gestione statale per l'anno 2022, mi pregio trasmetterLe gli allegati schemi dei decreti di ripartizione, ai fini dell'espressione del parere previsto dall'articolo 7 del "Regolamento recante criteri e procedure per l'utilizzazione della quota dell'otto per mille dell'Irpef devoluta alla diretta gestione statale", di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n. 76.*

*L'articolo 48 della legge 20 maggio 1985, n. 222, e successive modificazioni, individua cinque categorie di intervento alle quali destinare detta quota: fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati, conservazione di beni culturali, edilizia scolastica e, a decorrere dalla ripartizione del prossimo anno, recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche.*

*Ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lettera e), della legge 11 agosto 2014, n. 125, all'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo deve essere trasferita una quota pari al 20 per cento dell'intero ammontare dell'otto per mille dell'Irpef a diretta gestione statale.*

*Le risorse disponibili per la ripartizione del 2022, all'esito della devoluzione all'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo della quota di competenza, sono divise in parti uguali fra le cinque categorie di intervento come previsto dall'articolo 2-bis dello stesso Regolamento. A ciascuna categoria sono, altresì, assegnati i risparmi di spesa realizzati sui contributi già erogati negli anni precedenti per la stessa categoria, in applicazione dell'articolo 8-ter, comma 5, del Regolamento. La dotazione spettante alle categorie "Conservazione di beni culturali" e "Calamità naturali" è ulteriormente incrementata del residuo derivante dalla ripartizione della quota dell'otto per mille dello scorso anno, pari rispettivamente a euro 16.373.356,92 ed euro 66.678,70.*

*Per la categoria relativa all'edilizia scolastica, le somme a disposizione sono state trasferite al Ministero dell'istruzione e del merito per effetto della disposizione di cui all'articolo 1, comma 172, della legge 13 luglio 2015, n. 107, il quale stabilisce che le relative risorse siano destinate prioritariamente agli interventi che si rendono necessari a seguito di eventi eccezionali e imprevedibili individuati annualmente con decreto del Ministro competente.*

*Con riferimento alle restanti quattro categorie di intervento, fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati, conservazione di beni culturali, l'istruttoria delle domande di contributo per l'anno 2022 è stata gestita, come*



*Il Presidente  
del Consiglio dei Ministri*

*previsto dal sopra citato Regolamento, dalla Presidenza del Consiglio dei ministri con il supporto delle Commissioni tecniche di valutazione.*

*Per ciascuna delle quattro categorie di intervento, sono state selezionate e indicate come finanziabili le istanze, pervenute nei termini e conformi ai requisiti di legge, che hanno conseguito il punteggio più alto fino a concorrenza della somma disponibile per ogni categoria, come si evidenzia nella relazione allegata.*

*Si trasmettono, pertanto, i citati schemi di decreto ai fini dell'acquisizione del parere previsto dall'articolo 7, comma 1, del richiamato decreto del Presidente della Repubblica n. 76 del 1998.*

*Con viva cordialità.*

*p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI*

*Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*

*dott. Alfredo Mantovano*

---

*Sen. Ignazio La Russa  
Presidente del Senato della Repubblica  
Palazzo Madama  
Roma*

**Schemi di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di assegnazione del contributo della quota dell'otto per mille dell'Irpef devoluta alla diretta gestione statale per interventi nelle categorie "Fame del mondo", "Calamità naturali", "Assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati" e "Conservazione dei beni culturali"**

**- ANNO 2022 -**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

A seguito dell'Accordo di revisione del Concordato stipulato tra Stato e Santa Sede nel 1984, la legge 20 maggio 1985, n. 222, recante "*Disposizioni sugli enti ecclesiastici in Italia e per il sostentamento del clero cattolico in servizio nelle diocesi*", ha stabilito che a decorrere dal 1990 una quota pari all'otto per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, liquidata dagli uffici sulla base delle dichiarazioni annuali, venga destinata, in parte, a scopi di interesse sociale o di carattere umanitario a diretta gestione statale e, in parte, a scopi di carattere religioso a diretta gestione della Chiesa cattolica (articolo 47, secondo comma).

**I criteri e le procedure per l'utilizzazione della quota dell'otto per mille dell'Irpef devoluta alla diretta gestione statale** sono attualmente disciplinati dal D.P.R. 10 marzo 1998, n. 76, "*Regolamento recante criteri e procedure per l'utilizzazione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale*" (d'ora in poi "Regolamento").

Il Regolamento individua le tipologie di interventi ammessi alla ripartizione della quota dell'otto per mille a diretta gestione statale (articolo 2, comma 1), conformemente ai cinque settori previsti dall'articolo 48 della legge n. 222 del 1985, come integrati dall'articolo 1, comma 206, della legge di stabilità 2014 (legge n. 147 del 2013) e dall'articolo 21, comma 1, della legge 7 aprile 2017, n. 47: fame nel mondo; calamità naturali; assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati; conservazione di beni culturali; ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico ed efficientamento energetico degli immobili adibiti all'istruzione scolastica di proprietà pubblica (Stato, enti locali territoriali).

L'articolo 2 del Regolamento fornisce una descrizione dettagliata degli interventi straordinari che possono essere ammessi alla ripartizione della quota dell'otto per mille a diretta gestione statale, nell'ambito delle categorie definite dalla legge. La norma precisa, in particolare, gli ambiti degli interventi ammessi a riparto:

- per gli interventi di **assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati**, sono inclusi nella platea dei destinatari i soggetti ai quali, secondo la normativa vigente, sono

riconosciute forme di protezione internazionale o umanitaria ed i soggetti che hanno fatto richiesta di tale protezione, purché privi di mezzi di sussistenza e ospitalità in Italia;

- per gli interventi in caso di **calamità naturali**, è richiesta la finalizzazione all'attività di realizzazione di opere, studi, lavori, monitoraggi finalizzati alla tutela della pubblica incolumità da fenomeni geo-morfologici, idraulici, valanghivi, meteorologici, di incendi boschivi e sismici. Viene, inoltre, precisato che il ripristino dei beni riguarda i beni pubblici, ivi inclusi i beni culturali e gli immobili adibiti all'istruzione scolastica di proprietà pubblica dello Stato, degli enti locali territoriali, e del Fondo edifici di culto, danneggiati o distrutti dalle medesime tipologie di fenomeni di calamità naturali ammesse al riparto;
- con riferimento alla **conservazione di beni culturali**, deve trattarsi di interventi volti al restauro, alla valorizzazione, alla fruibilità da parte del pubblico di beni immobili - ivi inclusi quelli adibiti all'istruzione scolastica di proprietà pubblica – o mobili, che presentano un particolare interesse, architettonico, artistico, storico, archeologico, etnografico, scientifico, bibliografico e archivistico. Il Regolamento richiede che sia intervenuta la verifica ovvero la dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo n. 42 del 2004. Si segnala che l'articolo 21-ter del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, ha stabilito un vincolo di destinazione delle risorse destinate a tale categorie prevedendo che *“Le risorse della quota dell’otto per mille dell’imposta sul reddito delle persone fisiche a diretta gestione statale, (...) derivanti dalle dichiarazioni dei redditi relative agli anni dal 2016 al 2025 e riferite alla conservazione dei beni culturali, di cui all’articolo 2, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n.76, sono destinate agli interventi di ricostruzione e di restauro dei beni culturali danneggiati o distrutti a seguito degli eventi sismici verificatesi dal 24 agosto 2016 nei comuni indicati negli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge n. 189 del 2016, in deroga all’articolo 2-bis, comma 4, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 76 del 1998”*;
- gli interventi di contrasto alla **fame nel mondo** devono essere diretti alla realizzazione di progetti finalizzati all'obiettivo dell'autosufficienza alimentare nei Paesi in via di sviluppo, nonché alla qualificazione di personale locale da destinare a compiti di contrasto delle situazioni di sottosviluppo e denutrizione ovvero di pandemie e di emergenze umanitarie che minacciano la sopravvivenza delle popolazioni ivi residenti;

- relativamente agli interventi per gli **immobili adibiti all'istruzione scolastica**, essi consistono nella ristrutturazione, nel miglioramento, nella messa in sicurezza, nell'adeguamento antisismico e nell'efficientamento energetico degli edifici.

L'articolo 1, comma 172, della legge 13 luglio 2015, n. 107, ha stabilito che *“Le risorse della quota a gestione statale dell'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, di cui all'articolo 48 della legge 20 maggio 1985, n. 222, e successive modificazioni, relative all'edilizia scolastica sono destinate prioritariamente agli interventi di edilizia scolastica che si rendono necessari a seguito di eventi eccezionali e imprevedibili individuati annualmente con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, anche sulla base dei dati contenuti nell'Anagrafe dell'edilizia scolastica”*. Conseguentemente per la categoria “Edilizia scolastica” la somma disponibile è trasferita dalla Presidenza del Consiglio dei ministri direttamente al Ministero dell'istruzione e del merito.

Si precisa che, ai sensi dell'articolo 8, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, *“Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione”*, convertito con modificazioni dalla legge 9 ottobre 2023, n. 137, a decorrere dalla prossima ripartizione - anno 2023, è prevista un'ulteriore categoria di interventi, *“recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche”*

Gli interventi ammissibili alla ripartizione della quota dell'otto per mille a diretta gestione statale devono presentare il carattere della **straordinarietà**, consistente nella effettiva estraneità rispetto all'attività ordinaria e alla corrente cura degli interessi coinvolti nei settori indicati. Deve, pertanto, trattarsi di interventi non compresi nella programmazione e destinazione delle risorse finanziarie ordinarie. Gli interventi – fatta eccezione per quelli destinati al contrasto alla fame nel mondo - devono, infine, essere eseguiti sul territorio italiano. I **soggetti** che possono accedere alla ripartizione (articolo 3) sono: pubbliche amministrazioni; persone giuridiche; enti pubblici e privati. Sono escluse le persone fisiche e, in ogni caso, i soggetti che operano con fine di lucro.

### **I criteri di ripartizione**

L'articolo 2-*bis* del D.P.R. n. 76 del 1998 – introdotto dal D.P.R. 26 aprile 2013, n. 82 - definisce specifici criteri di ripartizione del beneficio.

Anche per la ripartizione del 2022, vige il criterio previsto dal comma 1 dell'art. 2-*bis*, per il quale la quota dell'otto per mille a diretta gestione statale è ripartita - di regola - in cinque quote uguali per le cinque tipologie di interventi ammesse a contributo. Per effetto dell'articolo 46-*bis*, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 146, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019,

n. 157, solo a partire dalla quota di ripartizione del 2023 entrerà in vigore il diverso criterio per il quale la scelta della categoria alla quale destinare l'otto per mille è rimessa al contribuente, pertanto la quota dell'otto per mille a diretta gestione statale non sarà più divisa in parti uguali per le cinque categorie di intervento ma sarà distribuita secondo la destinazione indicata dai contribuenti nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2020 e riferite ai redditi del 2019.

L'articolo 18, comma 2, lettera e), della legge 11 agosto 2014, n. 125, prevede che sia trasferita all'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo una quota pari al 20 per cento dell'intero ammontare dell'otto per mille dell'Irpef a diretta gestione statale. Pertanto, le risorse disponibili all'esito della devoluzione all'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo della quota di competenza vengono divise in parti uguali fra le cinque categorie di intervento, come previsto dal menzionato articolo 2-*bis* del Regolamento.

La Presidenza del Consiglio dei ministri definisce il piano di riparto delle risorse derivanti dalla quota dell'otto per mille a gestione statale secondo i criteri dell'articolo 2-*bis*, sulla base delle richieste pervenute entro il 30 settembre antecedente, avvalendosi, a tal fine, delle valutazioni espresse, sulle singole iniziative, dalle cinque apposite Commissioni tecniche di valutazione, una per ogni categoria di intervento. La Presidenza del Consiglio dei ministri verifica la sussistenza dei requisiti per l'ammissione delle domande, esamina le valutazioni delle suddette Commissioni e definisce lo schema di riparto (art. 5, comma 4, del Regolamento).

Lo schema di decreto di ripartizione, con la relativa documentazione, viene trasmesso alle competenti Commissioni parlamentari per l'espressione del parere (art. 7, comma 1, del Regolamento). Acquisito il parere il decreto di ripartizione deve essere adottato (art. 7, comma 2, del Regolamento) e pubblicato sul sito della Presidenza del Consiglio dei ministri (art. 7, comma 3, del Regolamento).

### **I fondi disponibili per l'anno 2022**

Le somme relative alla quota dell'otto per mille a diretta gestione statale affluiscono nel bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri sul capitolo 224 denominato "*Contributi ad enti ed associazioni diverse per assegnazione di quota parte dell'otto per mille IRPEF di pertinenza dello Stato*", sulla base dell'importo liquidato dall'Agenzia delle Entrate e dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Con d.P.C.M. 20 dicembre 2021, di approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2022, è stata fissata la dotazione del capitolo di spesa 224 "*Contributi ad enti ed associazioni diverse per assegnazione della quota dell'otto per*

mille IRPEF di pertinenza dello Stato” in euro 86.023.133,00. In applicazione della legge di assestamento del bilancio dello Stato per l’anno finanziario 2022, il d.P.C.M. n. 584/Bil del 30 novembre 2022 ha disposto l’assegnazione al capitolo 224 di ulteriori 17.306.169,00. Pertanto, la dotazione di bilancio destinata alla ripartizione della quota dell’otto per mille per l’annualità 2022 è di euro **103.329.302,00**.

Ai sensi del sopra richiamato articolo 18, comma 2, lettera e), della legge n. 125 del 2014, con decreto del Capo del Dipartimento per il coordinamento amministrativo dell’8 giugno 2023, è stata destinata all’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo una quota pari al 20% dell’intero ammontare dell’otto per mille dell’IRPEF a diretta gestione statale, ossia la somma di euro **20.665.860,40**.

Le risorse disponibili, all’esito della devoluzione all’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo della quota di competenza, sono pari ad euro **82.663.441,60**.

Ai sensi dell’articolo 2-bis, comma 1, del d.P.R. 76 del 1998, tali risorse devono essere ripartite in cinque quote uguali, da destinare rispettivamente a ciascuna categoria di interventi.

Per l’annualità 2022 ciascuna categoria di intervento dispone di una dotazione iniziale di **16.532.688,32 euro**.

L’articolo 8-ter, comma 5, del Regolamento stabilisce che i risparmi di spesa realizzati sui contributi erogati devono essere riversati in conto entrata sul conto di tesoreria intestato alla Presidenza del Consiglio dei ministri per essere riassegnati per la successiva ripartizione della quota dell’otto per mille dell’Irpef devoluta alla diretta gestione statale. Pertanto, la dotazione di ciascuna categoria viene incrementata dei risparmi di spesa realizzati sui contributi assegnati agli interventi rientranti nella medesima categoria, e precisamente:

Categoria di intervento	Risparmi di spesa* euro	Dotazione per categoria - euro
Conservazione dei beni culturali *riferimento 48/BIL del 2022, 18.794,65 €; 394/BIL del 2022, 195.348,96 €; 395/BIL del 2022, 362.902,53 €	+ 577.046,14	17.109.734,46
Calamità naturali *riferimento 394/BIL del 2022, 22.108,79 €	+ 22.108,79	16.554.797,11
Assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati *riferimento 566/BIL del 2022, 11.490,60 €	+ 11.490,60	16.544.178,92
Fame nel mondo	+ 0	16.532.688,32
Edilizia scolastica	+ 0	16.532.688,32

Inoltre, per la categoria “*Conservazione dei beni culturali*”, la dotazione spettante per l’annualità 2022 è incrementata della somma che lo scorso anno non è stata esaurita dagli interventi ammessi a contributo per la medesima categoria, pari a euro 16.373.356,92, raggiungendo così l’importo definitivo di euro **33.483.091,38**.

Con riferimento alla categoria “*Calamità naturali*”, in occasione della ripartizione del 2021 si era determinato un residuo non ripartito pari a euro 66.678,70, che con il d.P.C.M. 21 aprile 2023 è stato destinato alla ripartizione del 2022. La dotazione spettante alla categoria, comprensiva dei risparmi di spesa e del residuo non ripartito, è quindi di euro **16.621.475,81**.

Con decreto dell’8 giugno 2023 del Capo Dipartimento per il Coordinamento amministrativo, è stata trasferita al Ministero dell’istruzione e del merito parte della quota di competenza della categoria “*Edilizia scolastica*”.

#### **L’istruttoria per l’assegnazione dei fondi anno 2022**

Con decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 21 gennaio 2022, sono stati individuati i parametri specifici di valutazione delle istanze presentate per l’anno 2022 ai fini dell’ammissione alla quota dell’otto per mille dell’Irpef a diretta gestione statale. I parametri sono stati pubblicati nella sezione news del sito del Governo e sono disponibili al link <https://www.governo.it/it/dipartimenti/dip-il-coordinamento-amministrativo/dica-att-8x1000/9303>.

Con riferimento alle quattro categorie di intervento soggette alla valutazione delle competenti Commissioni tecniche, entro la scadenza del 30 settembre 2022, sono pervenute n. 316 istanze così ripartite: Assistenza ai Rifugiati n.101; Calamità Naturali n.35; Conservazione di Beni Culturali n.42; Fame nel Mondo n.138.

Le Commissioni di valutazione delle domande presentate nel triennio 2021-2023 sono state costituite con decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 16 novembre 2021.

Le Commissioni tecniche hanno concluso le attività di valutazione delle istanze presentate a valere sui fondi anno 2022 nelle seguenti date: “*Calamità naturali*” il 22 maggio 2023; “*Assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati*” il 27 giugno 2023; “*Conservazione dei beni culturali*” l’8 novembre 2023; “*Fame nel mondo*” il 19 dicembre 2023.

Ai fini della ripartizione, sono ammesse a finanziamento le istanze che hanno conseguito il punteggio maggiore, fino alla concorrenza della somma disponibile per ciascuna categoria.

All'esito dell'istruttoria svolta, in riferimento alla categoria "**Assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati**" risultano finanziabili tutti i **37** interventi ammessi in graduatoria, per un importo complessivo di **euro 4.014.238,68**. Essendo tale cifra inferiore a quella disponibile, viene a determinarsi un residuo di ripartizione pari a euro 12.529.940,24.

Con riferimento alla categoria "Conservazione di beni culturali", secondo quanto disposto dall'articolo 4, comma 5, del citato D.S.G. 21 gennaio 2022 recante i parametri per la ripartizione 2022 le risorse della categoria sono destinate prioritariamente agli interventi, idonei, di ricostruzione e di restauro dei beni culturali danneggiati o distrutti a seguito degli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nei comuni indicati negli allegati 1, 2 e 2-bis, al decreto-legge n. 189 del 2016 ed, esaurita la graduatoria di tali interventi, si procede all'assegnazione delle somme restanti agli altri progetti presentati per la medesima categoria.

Dalle valutazioni effettuate dalla competente Commissione, risulta che per la categoria "**Conservazione di beni culturali**" risultano finanziabili 12 interventi correlati agli eventi sismici del 24 agosto 2016 e 8 interventi estranei all'area interessata dal sisma, per un totale di **20** progetti ed un ammontare complessivo di **euro 12.412.490,54**. L'importo totale dei progetti ammessi a finanziamento (allegati BC 4.1. e BC 4.2.) non esaurisce la somma attribuita alla categoria, pari a euro 33.483.091,38, pertanto residua un importo non distribuito di euro 21.070.600,84 che sarà utilizzato nella ripartizione dei fondi anno 2023.

Per le restanti categorie di intervento, "Calamità naturali" e "Fame nel mondo", la dotazione disponibile è sufficiente a finanziare solo parte dei progetti ammessi in graduatoria.

Nel dettaglio, con riferimento alla categoria "**Calamità naturali**", la dotazione disponibile, pari a euro 16.621.475,82, risulta sufficiente a coprire integralmente soltanto i primi **8** progetti in graduatoria, per un importo complessivo di **euro 16.071.283,98**. I progetti finanziati rappresenterebbero solo il 32% di quelli inseriti nella graduatoria. La somma residua spettante alla categoria, pari a euro 550.191,83, risulta esigua rispetto all'importo dell'intervento collocatosi nono in graduatoria, del valore di euro 3.408.796,71.

Con riferimento alla categoria "**Fame nel mondo**", risultano finanziabili **58** progetti per un importo complessivo di **euro 16.457.943,09**. Il residuo non distribuito di euro 74.745,23 non è sufficiente a finanziare il progetto che segue in graduatoria.

Attesa la derogabilità del criterio di cui all'articolo 2-bis, comma 2, nella gestione dei residui di ripartizione, occorre individuare le modalità di impiego più idonee delle somme residue delle singole categorie. La deroga non si estende al residuo della categoria "Conservazione di beni

culturali” poiché l’articolo 21-ter del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8 imprime a tali risorse un vincolo di destinazione in favore dei beni culturali colpiti dagli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016. Pertanto, il residuo della categoria deve essere riassegnato al capitolo 224 del bilancio per essere distribuito l’anno prossimo in favore degli interventi riguardanti i beni culturali di cui all’articolo 21-ter del decreto-legge n. 8 del 2017.

Con riferimento alla categoria “Calamità naturali”, il residuo della ripartizione, sebbene di importo rilevante (euro 550.191,83), non è sufficiente a finanziare il nono intervento in graduatoria. Al fine di ampliare la platea dei beneficiari del contributo della categoria “Calamità naturali”, nella prospettiva dell’efficiente distribuzione delle risorse, è possibile impiegare una quota parte del residuo di ripartizione della categoria “Assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati” per consentire il finanziamento del progetto collocatosi nono in graduatoria, che altrimenti non risulterebbe sufficientemente e utilmente finanziato. Di conseguenza, la dotazione della categoria “Calamità naturali” raggiunge l’importo definitivo distribuito di euro **19.480.080,69**.

Un ragionamento differente riguarda la categoria “Fame nel mondo”, per la quale si determina un residuo di ripartizione di euro 74.745, 23. La dotazione disponibile per il 2022 consente il finanziamento di 58 progetti a cui occorre aggiungere gli altri progetti finanziati con la quota del 20 per cento del totale generale dei fondi, pari ad euro 20.665.860,40, destinati all’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo. Un ulteriore ampliamento delle risorse determinerebbe uno squilibrio tra le categorie.

Si consideri che, a decorrere dalla ripartizione del 2023, risulta ampiamente modificato l’impianto normativo dell’otto per mille dell’Irpef a diretta gestione statale, per effetto dell’entrata in vigore del citato articolo 8 del decreto-legge n. 105 del 2023, che introduce l’ulteriore categoria di interventi del “*Recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche*”, nonché dell’articolo 46-bis, del decreto-legge n. 146 del 2019, che consente al contribuente di scegliere la destinazione dell’otto per mille dell’Irpef a diretta gestione statale.

Appare coerente con le recenti modifiche normative riassegnare al capitolo 224, per la ripartizione del prossimo anno, gli importi residui delle categorie “Assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati” euro 9.671.335,36 e “Fame nel mondo” euro 74.745, 23.

Definita la somma disponibile per la ripartizione, all’esito dell’istruttoria svolta dalla Presidenza del Consiglio dei ministri sulle domande di contributo presentate per le categorie: fame nel mondo, assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati, calamità naturali, conservazione di beni culturali, otteniamo la seguente situazione complessiva.

<b>Categoria</b>	Istanze presentate (All.1)	Istanze escluse (All.2)	Graduatoria finale (All.3)	Progetti finanziati (All.4)	Importo totale distribuito euro
<b>FM</b>	n.138	n.54	n.84	n.58	16.457.943,09
<b>BC</b>	DL8/2017 n.18	DL8/2017 n. 6	DL8/2017 n.12	DL8/2017 n.12	12.412.490,54
	altri n. 24	altri n. 16	altri n. 8	altri n.8	
<b>CN</b>	n.35	n.10	n.25	n.9	19.480.080,69
<b>AR</b>	n.101	n.64	n.37	n.37	4.014.238,68
<b>Totale</b>	<b>n.316</b>	<b>n.134</b>	<b>n.182</b>	<b>n.129</b>	<b>52.364.753,00</b>

Terminata la fase istruttoria, sono stati predisposti gli schemi di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri per la ripartizione dei fondi fra le diverse categorie di intervento. Su tali schemi, ai sensi dell'articolo 7 del citato D.P.R. n. 76 del 1998, deve essere acquisito il parere delle competenti Commissioni parlamentari.

**VISTA** la legge 20 maggio 1985, n. 222, “*Disposizioni sugli enti e beni ecclesiastici in Italia e per il sostentamento del clero cattolico in servizio nelle diocesi*”, e successive modificazioni, e in particolare l’articolo 47, secondo comma, per il quale “*A decorrere dall’anno finanziario 1990, una quota pari all’otto per mille dell’imposta sul reddito delle persone fisiche, liquidata sulla base delle dichiarazioni annuali, è destinata, in parte, a scopi di interesse sociale e di carattere umanitario a diretta gestione statale e, in parte, a scopi di carattere religioso a diretta gestione della Chiesa cattolica*”;

**VISTO** l’articolo 48 della predetta legge 20 maggio 1985, n. 222, e successive modificazioni, per il quale le quote dell’otto per mille a diretta gestione statale sono utilizzate dallo Stato per interventi straordinari per fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati, conservazione dei beni culturali e per la ristrutturazione, il miglioramento, la messa in sicurezza, l’adeguamento antisismico e l’efficientamento energetico degli immobili di proprietà pubblica adibiti all’istruzione scolastica, nonché, a decorrere dalla ripartizione del 2023, recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n. 76, “*Regolamento recante criteri e procedure per l’utilizzazione della quota dell’otto per mille dell’Irpef devoluta alla diretta gestione statale*” e successive modificazioni, di seguito denominato “Regolamento”;

**VISTO** in particolare, l’articolo 2-bis, del Regolamento, recante i criteri di ripartizione della quota dell’otto per mille dell’Irpef devoluta alla diretta gestione statale;

**VISTO** il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 21 gennaio 2022, con il quale sono stati individuati i parametri specifici di valutazione delle istanze presentate, per l’anno 2022, in relazione alle categorie di intervento relative a fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati e conservazione di beni culturali ai fini dell’ammissione alla quota dell’otto per mille dell’Irpef a diretta gestione statale per l’anno 2022;

**VISTO** il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 16 novembre 2021, e successive modificazioni, con il quale è stata costituita, per il triennio 2021, 2022 e 2023, la Commissione per la valutazione tecnica degli interventi presentati ai fini dell’ammissione alla ripartizione della quota dell’otto per mille dell’Irpef a diretta gestione statale per la tipologia “*Calamità naturali*”, ai sensi dell’articolo 5, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n. 76, di seguito denominata “Commissione”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 dicembre 2021, recante l’approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2022, con il quale è stata fissata la dotazione del capitolo di spesa 224 “*Contributi ad enti*”;

*ed associazioni diverse per assegnazione della quota dell'otto per mille Irpef di pertinenza dello Stato*” in euro 86.023.133,00;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 584/Bil del 30 novembre 2022 recante l'assestamento di bilancio per l'anno finanziario 2022 sul capitolo di spesa 224 “*Contributi ad enti ed associazioni diverse per assegnazione della quota dell'otto per mille dell'Irpef di pertinenza dello Stato*” in euro 17.306.169,00;

**VISTO** che la dotazione da bilancio di previsione più l'assestamento per l'anno finanziario 2022 sul capitolo di spesa 224 “*Contributi ad enti ed associazioni diverse per assegnazione della quota dell'otto per mille Irpef di pertinenza dello Stato*” ammonta ad euro 103.329.302,00;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'articolo 8, del decreto–legge 10 agosto 2023, n. 105, “*Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione*”, convertito con modificazioni dalla legge 9 ottobre 2023, n. 137, la categoria “*Recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche*” concorre alla ripartizione delle risorse dell'otto per mille solo a partire dall'annualità 2023;

**VISTO** l'articolo 18, comma 2, lettera e) della legge 11 agosto 2014 n. 125, per il quale i mezzi finanziari dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo sono costituiti, tra l'altro, da una quota pari al 20 per cento della quota a diretta gestione statale dell'otto per mille dell'Irpef;

**VISTO** il decreto del Capo del Dipartimento per il coordinamento amministrativo del giorno 8 giugno 2023 con il quale è stato autorizzato il pagamento in favore dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo di un importo pari a euro 20.665.860,40;

**VISTO** che al netto della quota trasferita all'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, la quota totale a diretta gestione statale dell'otto per mille dell'Irpef disponibile per la ripartizione per l'anno 2022 è pari ad euro 82.663.441,60 e che occorre dividerla in parti uguali per ciascuna delle cinque categorie, ai sensi dell'articolo 2-*bis*, comma 1, del Regolamento;

**VISTO** l'articolo 1, comma 172, della legge 13 luglio 2015, n. 107, “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”, ove si stabilisce che “*le risorse della quota a gestione statale dell'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, di cui all'articolo 48 della legge 20 maggio 1985, n. 222, e successive modificazioni, relative all'edilizia scolastica sono destinate prioritariamente agli interventi di edilizia scolastica che si rendono necessari a seguito di eventi eccezionali e imprevedibili individuati annualmente con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, anche sulla base*

*dei dati contenuti nell'Anagrafe dell'edilizia scolastica*" e per effetto del quale la procedura di assegnazione delle risorse relative alla categoria dell'edilizia scolastica viene gestita direttamente dal Ministero dell'istruzione e del merito;

**VISTO** l'art. 8-ter, comma 5, del Regolamento, per il quale i risparmi di spesa sulle somme erogate, non utilizzati o non autorizzati, sono utilizzati nella successiva ripartizione della quota dell'otto per mille dell'Irpef devoluta alla diretta gestione statale;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 394/Bil del 21 luglio 2022 con il quale è stata disposta la variazione in aumento, sul capitolo di spesa 224, per un importo pari ad euro 22.108,79 per restituzione di somme non utilizzate per la categoria "*Calamità naturali*";

**VISTO** che per la categoria "*Calamità naturali*" la quota da ripartire, pari a euro 16.532.688,32, è aumentata di euro 22.108,79 per il recupero dei risparmi di spesa riversati nell'anno 2022 sul capitolo di spesa 224;

**VISTO** che per la categoria "*Calamità naturali*" la quota da ripartire è ulteriormente aumentata di euro 66.678,70 per il recupero dei residui di ripartizione dell'anno precedente come disposto con il DPCM 21 aprile 2023, raggiungendo l'importo di euro 16.621.475,81;

**VISTO** l'elenco delle istanze presentate per accedere alla ripartizione della categoria "*Calamità naturali*" per l'anno 2022, pari a n. 35 e indicate nell'**allegato CN 1**;

**VISTO** l'elenco delle istanze escluse dal procedimento di ripartizione, comprensive di quelle non procedibili, pari a n. 10, indicate nell'**allegato CN 2**;

**VISTA** la relazione finale del 22 maggio 2023, con la quale la competente commissione tecnica di valutazione rende conto dei lavori realizzati e delle valutazioni espresse in centesimi sui progetti ammissibili al finanziamento, pari a n. 25, il cui esito è riportato nell'**allegato CN 3** – graduatoria finale;

**VISTO** che, all'esito dell'istruttoria svolta, tenuto conto della quota disponibile per la categoria "*Calamità naturali*", risultano interamente finanziabili n. 8 progetti, riportati nell'**allegato CN 4**, per un importo complessivo di euro 16.071.283,98 e che residua un importo di euro 550.191,83, insufficiente a finanziare il progetto che segue in graduatoria, collocatosi in nona posizione, considerata l'entità del contributo ammesso a finanziamento, pari a euro 3.408.796,71;

**VISTO** che dalla ripartizione relativa alla categoria "*Assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati*" residua un importo di euro 12.529.940,00 che, al fine dell'efficiente distribuzione delle risorse e dell'ampliamento della platea dei beneficiari del contributo, può essere impiegato per

la copertura dell'importo ammissibile al finanziamento per il progetto collocatosi nono nella graduatoria di cui all'allegato CN 3;

**VISTO** l'articolo 2-bis, comma 2, del D.P.R. 10 marzo 1998, n. 76 per il quale “*Se gli interventi ammessi a contributo e valutati favorevolmente per una o più delle cinque tipologie di intervento non esauriscono la somma attribuita per l'anno, la somma residua è distribuita in modo uguale a favore delle altre tipologie di intervento*”;

**RITENUTO OPPORTUNO** assegnare alla categoria “*Calamità naturali*”, l'importo di euro 2.858.604,88, a valere sul residuo di ripartizione della categoria “*Assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati*”, determinando una dotazione definitiva disponibile per la categoria “*Calamità naturali*” pari a euro 19.480.080,69;

**RAVVISATA** la necessità di procedere all'assegnazione della quota dell'otto per mille dell'Irpef a diretta gestione statale per l'anno 2022 in esito ai risultati della graduatoria di valutazione;

**VISTI** i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 ottobre 2022 e 12 novembre 2022, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Alfredo Mantovano, sono state conferite le deleghe per la firma di decreti, atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri;

**VISTI** i pareri espressi dalle competenti commissioni della Camera dei deputati in data \_\_\_\_\_ e del Senato della Repubblica in data \_\_\_\_\_, sulla proposta di ripartizione della quota dell'otto per mille dell'Irpef devoluta alla diretta gestione statale per l'anno 2022;

le premesse e gli allegati sono integralmente recepiti e costituiscono parte integrante del presente provvedimento

## **D E C R E T A**

### **ART. 1**

- 1) Per l'anno 2022, la quota a diretta gestione statale dell'otto per mille dell'Irpef disponibile per la categoria “*Calamità naturali*”, di cui all'articolo 2, comma 3, del Regolamento, è pari ad euro 19.480.080,69, di cui euro 16.071.283,98 da attribuzione diretta alla categoria ed euro 2.858.604,88 da residuo disponibile anno 2022 di altra categoria.

### **ART. 2**

- 1) È approvato l'elenco delle istanze escluse dal procedimento – anno 2022 – della categoria “*Calamità naturali*” per le motivazioni riportate nell'allegato CN 2.

- 2) È approvata la graduatoria – anno 2022 – della categoria “*Calamità naturali*” degli interventi idonei al finanziamento mediante la quota dell’otto per mille dell’Irpef a diretta gestione statale di cui all’articolo 1, del presente decreto, riportata nell’**allegato CN 3** in ordine decrescente di punteggio espresso dalla Commissione tecnica di valutazione.
- 3) La graduatoria è valida per 12 mesi a partire dal giorno della pubblicazione sul sito [www.governo.it](http://www.governo.it) sezione DICA otto per mille.
- 4) Le somme derivanti da eventuali rinunce torneranno in aumento sullo stanziamento del capitolo 224 per la successiva ripartizione.

### ART. 3

- 1) Per l’anno 2022, la quota dell’otto per mille dell’Irpef a diretta gestione statale destinata alla categoria “*Calamità naturali*”, di cui all’articolo 1, del presente decreto è assegnata, fino a concorrenza della somma disponibile, agli interventi riportati nell’elenco contenuto nell’**allegato CN4**, secondo gli importi ivi specificati, per una spesa complessiva pari a euro 19.480.080,69.
- 2) Alla spesa relativa agli interventi ammessi al finanziamento per la categoria “*Calamità naturali*” si farà fronte mediante stanziamento sul capitolo 224 “*Contributi ad enti e associazioni diverse per assegnazione della quota dell’otto per mille dell’Irpef di pertinenza dello Stato*” del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri.
- 3) Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo per la registrazione e successivamente pubblicato sul sito della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Roma,

p. Il Presidente del Consiglio dei ministri  
Il Sottosegretario di Stato  
*Alfredo Mantovano*

**Elenco allegati** – – DPCM di ripartizione della quota otto per mille relativa all’annualità 2022 destinata alla categoria “*Calamità naturali*”

- **Allegato CN1** – elenco istanze presentate;
- **Allegato CN2** – elenco istanze escluse dal procedimento di ripartizione e relativa motivazione;
- **Allegato CN3** – graduatoria finale dei progetti ammessi a valutazione anno 2022;
- **Allegato CN4** – elenco istanze ammesse a finanziamento per l’anno 2022.



## ISTANZE PRESENTATE PER ACCEDERE ALLA RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF A DIRETTA GESTIONE STATALE AI SENSI DEL D.P.R. 76/1998 - ANNO 2022 - CATEGORIA "CALAMITA' NATURALI"

#	Numero Pratica	Richiedente	Codice fiscale	Oggetto dell'Intervento	Importo Richiesto
1	19	COMUNE DI AIETA (CS)	00391170784	INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL CENTRO STORICO LOCALITA' "ISARENE" IN ZONA PAI R4	1.625.000,00 €
2	20	COMUNE DI BAGNI DI LUCCA (LU)	00211170469	INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO VERSANTI IN FRANA DELLA STRADA COMUNALE PER GRANAIOLO	891.813,50 €
3	21	COMUNE DI BAGNI DI LUCCA (LU)	00211170469	OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA COMUNALE DEL BALZO IN PROSSIMITA' DELLA CAPPELLA DEDICATA AI SS. ROCCO E SEBASTIANO IN FRAZIONE DI CRASCIANA	1.000.000,00 €
4	22	COMUNE BORGHETTO D'ARROSCIA (IM)	00246500086	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA ARGINALE DANNEGGIATO SUL TORRENTE ARROSCIA PER LA DIFESA IDROGEOLOGICA PRESSO LA CHIESETTA DI SAN COSIMO NEL CAPOLUOGO DEL COMUNE DI BORGHETTO D'ARROSCIA	228.000,00 €
5	23	COMUNE DI BALMUCCIA (VC)	82000110021	LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DAL RISCHIO IDRAULICO DEL FIUME SESIA IN LOCALITÀ OTTRA DI BALMUCCIA IN COMUNE DI BALMUCCIA	3.870.000,00 €
6	24	COMUNE DI BOCCIOLETO (VC)	82000130029	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN LOC PIAGGIOGNA NEL COMUNE DI BOCCIOLETO	3.725.000,00 €
7	25	COMUNE DI CACCURI (KR)	00319580791	CONSOLIDAMENTO DEL MOVIMENTO FRANOSO IN LOCALITA' "LA PARTE" RICADENTE IN ZONA A R4 NEL CENTRO ABITATO DI CACCURI	2.500.000,00 €
8	26	COMUNE DI CARPANZANO (CS)	00404190787	INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO E RISANAMENTO AMBIENTALE VERSANTE PROSPICIENTE VIA DUCA D'AOSTA DISCESA FONTANA MORDAIELLO DEL COMUNE DI CARPANZANO	937.495,52 €
9	27	COMUNE DI CATANIA (CT)	00137020871	BONIFICA, PULIZIA, REGIMENTAZIONE DELLE ACQUE E RICOSTRUZIONE DEGLI ARGINI DELL'ALVEO DEL TORRENTE ACQUICELLA - AREA URBANA DI CATANIA	1.607.329,72 €
10	28	COMUNE DI CIVITAQUANA (PE)	80001190687	INTERVENTO DI RISANAMENTO IDROGEOLOGICO E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IN AREA R4 DEL VIGENTE P.A.I. - DISSESTO PER INSTABILITA' DEI PENDII IN LOCALITA' CENTRO ABITATO VIA CIRCONVALLAZIONE	876.922,19 €
11	29	COMUNE DI CROPALATI (CS)	87000090784	SISTEMAZIONE MOVIMENTO FRANOSO IN AREE A RISCHIO MOLTO ELEVATO R4 NELLA ZONA SUD DEL CENTRO ABITATO	1.315.000,00 €
12	30	COMUNE DI FARA SAN MARTINO (CH)	00228320693	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DISSESTO IDROGEOLOGICO IN LOCALITÀ CAPO LA TERRA	2.150.000,00 €
13	31	COMUNE DI FREGONA (TV)	84002070260	FRANE CISER	300.000,00 €
14	32	COMUNE DI GRASSANO (MT)	80002540773	INTERVENTI INTEGRATI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL CENTRO ABITATO DI GRASSANO IN AREE A MASSIMO RISCHIO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO	2.343.396,89 €
15	33	COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO (AV)	00238090641	INTERVENTI DI URGENZA IN SEGUITO AI DANNI DI DISSESTO IDROGEOLOGICI DERIVANTI DAGLI EVENTI METEREOLGICI DEL 09/10 AGOSTO 2022 DELL'ALVEO COGNOLI	1.000.000,00 €
16	34	COMUNE DI MORRONE DEL SANNIO (CB)	81000790709	INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEI VERSANTI CHE COINVOLGONO I TRATTI DELLA STRADA INTERCOMUNALE PER PROVVIDENTI E CERRETO	1.921.421,89 €
17	35	COMUNE DI PERANO (CH)	81002440691	CONSOLIDAMENTO DIETRO LOCALITA' QUADRONI (intervento di consolidamento di un dissesto in prossimità della strada comunale Loc. Quadroni nel Comune di Perano)	1.000.000,00 €
18	36	COMUNE DI PIETRAPAOLO (CS)	87000290780	COMPLETAMENTO INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA RUPE CASTELLO E RUPE SAN SALVATORE IN PIETRAPAOLO CENTRO	1.586.154,97 €
19	37	COMUNE DI ROCCABERNARDA (KR)	00311290795	COMPLETAMENTO OPERE DI CONSOLIDAMENTO E DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL CENTRO ABITATO A RISCHIO FRANA R4	1.317.516,00 €

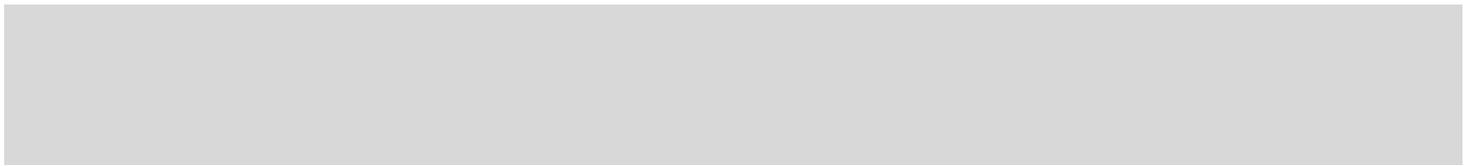
20	38	COMUNE DI S. MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE)	00325190270	PROGETTO DI MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO E AUMENTO DELLA RESILIENZA DEI CENTRI URBANI DEL COMPRESORIO VENETO ORIENTALE COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO ATTUAZIONE INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO COMUNALE DELLE ACQUE. STRALCIO 3 – FRAZIONE DI CESAROLO	2.900.000,00 €
21	39	COMUNE DI S.ANGELO LE FRATTE (PZ)	80002570762	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE IN LOCALITA' PONTE MELANDRO – MATINA – MACCHITELLE NEL COMUNE DI SANT'ANGELO LE FRATTE	2.514.784,67 €
22	40	COMUNE DI S.GIORGIO A LIRI (FR)	81002350601	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E SALVAGUARDIA IDROGEOLOGICA DELLE AREE IN CORRISPONDENZA DELLE LOCALITÀ SERRETELLE	998.600,00 €
23	42	COMUNE DI S.SOSTI (CS)	00395970783	CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE TRATTO STRADALE "SAN SOSTI – SANTUARIO MADONNA DEL PETTORUTO	2.125.000,00 €
24	44	COMUNE DI SALANDRA (MT)	80001400771	INTERVENTI DI MITIGAZIONE IN AREA R4 DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL TERRITORIO DI SALANDRA – LOTTO DI COMPLETAMENTO NELLA ZONA A NORD – NORD/OVEST	2.840.310,17 €
25	45	COMUNE DI SAN POTITO SANNITICO (CE)	82000950616	INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DELLE LOCALITÀ COMUNALI - VIA SAN CASSIANO, FIGULANTINA E ARTERIE DI COLLEGAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEI RELATIVI TRATTI VIARI	947.171,25 €
26	47	COMUNE DI SANTA DOMENICA TALAO (CS)	00383810785	LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E RISANAMENTO AMBIENTALE DELLE AREE COLUCCIO E PIANO	2.149.000,00 €
27	48	COMUNE DI SANTA MARIA DEL CEDRO (CS)	00433700788	MESSA IN SICUREZZA DEL LUNGOMARE, OPERE DI SALVAGUARDIA DEL SISTEMA DUNALE PROTETTO E CONTRASTO ALL'INTRUSIONE MARINA E SUBSIDENZA DELLE AREE COSTIERE IN PROSSIMITA DEL FIUME ABATEMARCO IN ZONA PAI R4	2.000.000,00 €
28	50	COMUNE DI SANTA MARINA (SA)	84000950653	LAVORI DI MITIGAZIONE DISSESTI IDROGEOLOGICI TERRITORIO COMUNALE	2.093.070,80 €
29	51	COMUNE DI TORRE ORSAIA (SA)	84000170658	LAVORI DI COMPLETAMENTO MITIGAZIONE DISSESTO IDROGEOLOGICO CENTRO ABITATO CAPOLUOGO	2.093.070,80 €
30	52	COMUNE DI TRINITAPOLI (BT)	81002170710	SISTEMAZIONE IDRAULICA SITI VULNERABILI E RIUTILIZZO DELLE ACQUE PIOVANE	4.800.000,00 €
31	59	COMUNE DI VIBONATI (SA)	84002580656	INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO COSTONE CAPOLUOGO LATO TORRENTE FONTANA	4.309.500,00 €
32	61	COMUNE DI VILLAMASSARGIA (SU)	81002370922	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA PALAZZO COMUNALE	459.872,17 €
33	62	COMUNE DI SAN NICOLA DELL'ALTO (KR)	81004310793	INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO AREE A RISCHIO FRANE R4 A RIDOSSO DEL CENTRO ABITATO DI SAN NICOLA DELL'ALTO	1.350.000,00 €
34	63	NSA PROTEZIONE CIVILE ODV	97343070583	MONITORAGGIO DEL RISCHIO ALLUVIONALE DEL FIUME TEVERE	30.000,00 €
35	64	RAGGRUPPAMENTO OPERATIVO EMERGENZE - COLONNA MOBILE NAZIONALE PROTEZIONE CIVILE ETS	97794040580	PREVENIRE PER ALLONTARE IL RISCHIO ANTINCENDIO BOSCHIVO	385.000,00 €
TOTALE ISTANZE PERVENUTE ANNO 2022 - "CALAMITA' NATURALI" n. 35					



## ISTANZE ESCLUSE DAL PROCEDIMENTO PER LA A RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF A DIRETTA GESTIONE STATALE AI SENSI DEL D.P.R. 76/1998 - ANNO 2022 - CATEGORIA "CALAMITA' NATURALI"

#	Numero Pratica	Richiedente	Codice fiscale	Oggetto dell'intervento	MOTIVO ESCLUSIONE
1	22	COMUNE DI BORGHETTO D'ARROSCIA (IM)	00246500086	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA ARGINALE DANNEGGIATO SUL TORRENTE ARROSCIA PER LA DIFESA IDROGEOLOGICA PRESSO LA CHIESETTA DI SAN COSIMO NEL CAPOLUOGO DEL COMUNE DI BORGHETTO D'ARROSCIA	ESCLUSA AI SENSI DELL'ART. 2 COMMI 3 e 6, DPR 76/1998
2	25	COMUNE DI CACCURI (KR)	00319580791	CONSOLIDAMENTO DEL MOVIMENTO FRANOSO IN LOCALITA' "LA PARTE" RICADENTE IN ZONA A R4 NEL CENTRO ABITATO DI CACCURI	STESSO PROGETTO GIÀ FINANZIATO SU 2021
3	29	COMUNE DI CROPALATI (CS)	87000090784	SISTEMAZIONE MOVIMENTO FRANOSO IN AREE A RISCHIO MOLTO ELEVATO R4 NELLA ZONA SUD DEL CENTRO ABITATO	REQUISITI SOGGETTIVI NON CONFORMI - ART. 3, COMMA 5, DPR 76/1998
4	33	COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO (AV)	00238090641	INTERVENTI DI URGENZA IN SEGUITO AI DANNI DI DISSESTO IDROGEOLOGICI DERIVANTI DAGLI EVENTI METEREOLGICI DEL 09/10 AGOSTO 2022 DELL'ALVEO COGNOLI	ESCLUSA AI SENSI DELL'ART. 6BIS COMMA 1 lett. a), DPR 76/1998
5	36	COMUNE DI PERANO (CH)	81002440691	CONSOLIDAMENTO DIETRO LOCALITA' QUADRONI (intervento di consolidamento di un dissesto in prossimità della strada comunale Loc. Quadroni nel Comune di Perano)	ESCLUSA AI SENSI DELL'ART. 2 COMMI 3 e 6, ART. 3, COMMA 5, DPR 76/1998
6	36	COMUNE DI PIETRAPAOLA (CS)	87000290780	COMPLETAMENTO INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA RUPE CASTELLO E RUPE SAN SALVATORE IN PIETRAPAOLA CENTRO	REQUISITI SOGGETTIVI NON CONFORMI - ART. 3, COMMA 5, DPR 76/1998
7	52	COMUNE DI TRINITAPOLI (BT)	81002170710	SISTEMAZIONE IDRAULICA SITI VULNERABILI E RIUTILIZZO DELLE ACQUE PIOVANE	ESCLUSA AI SENSI DELL'ART. 2 COMMI 3 e 6, DPR 76/1998
8	59	COMUNE DI VIBONATI (SA)	84002580656	INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO COSTONE CAPOLUOGO LATO TORRENTE FONTANA	ESCLUSA AI SENSI DELL'ART. 2 COMMI 3 e 6, DPR 76/1998
9	63	NSA PROTEZIONE CIVILE ODV	97343070583	MONITORAGGIO DEL RISCHIO ALLUVIONALE DEL FIUME TEVERE	REQUISITI SOGGETTIVI NON CONFORMI - ART. 3, COMMA 2, lett. f), g), COMMA 4, DPR 76/1998
10	64	RAGGRUPPAMENTO OPERATIVO EMERGENZE - COLONNA MOBILE NAZIONALE PROTEZIONE CIVILE ETS	97794040580	PREVENIRE PER ALLONTARE IL RISCHIO ANTINCENDIO BOSCHIVO	REQUISITI OGGETTIVI NON CONFORMI - ART. 4, COMMA 2BIS, DPR 76/1998

TOTALE ISTANZE "CALAMITA' NATURALI" ESCLUSE PER L'ANNO 2022 n. 10





**GRADUATORIA ISTANZE ANNO 2022 - VALUTAZIONI ESPRESSE DALLA COMMISSIONE TECNICA PER ACCEDERE ALLA RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF A DIRETTA GESTIONE STATALE AI SENSI DEL D.P.R. 76/1998 - ANNO 2022**  
**CATEGORIA "CALAMITA' NATURALI"**

#	Numero pratica	Richiedente	codice fiscale	Oggetto dell'Intervento	Punteggio
1	62	COMUNE DI SAN NICOLA DELL'ALTO (KR)	81004310793	INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO AREE A RISCHIO FRANE R4 A RIDOSSO DEL CENTRO ABITATO DI SAN NICOLA DELL'ALTO	59,00
2	51	COMUNE DI TORRE ORSAIA (SA)	84000170658	LAVORI DI COMPLETAMENTO MITIGAZIONE DISSESTO IDROGEOLOGICO CENTRO ABITATO CAPOLUOGO	56,00
3	21	COMUNE DI BAGNI DI LUCCA (LU)	00211170469	OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA COMUNALE DEL BALZO IN PROSSIMITA' DELLA CAPPELLA DEDICATA AI SS. ROCCO E SEBASTIANO IN FRAZIONE DI CRASCIANA	52,00
4	19	COMUNE DI AIETA (CS)	00391170784	INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL CENTRO STORICO LOCALITA' "ISARENE" IN ZONA PAI R4	51,00
5	23	COMUNE DI BALMUCCIA (VC)	82000110021	LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DAL RISCHIO IDRAULICO DEL FIUME SESIA IN LOCALITÀ OTRA DI BALMUCCIA IN COMUNE DI BALMUCCIA	49,00
6	47	COMUNE DI SANTA DOMENICA TALAO (CS)	00383810785	LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E RISANAMENTO AMBIENTALE DELLE AREE COLUCCIO E PIANO	49,00
7	44	COMUNE DI SALANDRA (MT)	80001400771	INTERVENTI DI MITIGAZIONE IN AREA R4 DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL TERRITORIO DI SALANDRA – LOTTO DI COMPLETAMENTO NELLA ZONA A NORD – NORD/OVEST	48,00
8	37	COMUNE DI ROCCABERNARDA (KR)	00311290795	COMPLETAMENTO OPERE DI CONSOLIDAMENTO E DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL CENTRO ABITATO A RISCHIO FRANA R4	46,00
9	24	COMUNE DI BOCCIOLETO (VC)	82000130029	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN LOC PIAGGIOGNA NEL COMUNE DI BOCCIOLETO	43,00
10	32	COMUNE DI GRASSANO (MT)	80002540773	INTERVENTI INTEGRATI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL CENTRO ABITATO DI GRASSANO IN AREE A MASSIMO RISCHIO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO	42,00
11	28	COMUNE DI CIVITAUQUANA (PE)	80001190687	INTERVENTO DI RISANAMENTO IDROGEOLOGICO E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IN AREA R4 DEL VIGENTE P.A.I. – DISSESTO PER INSTABILITA' DEI PENDII IN LOCALITA' CENTRO ABITATO VIA CIRCONVALLAZIONE	36,00
12	30	COMUNE DI FARA SAN MARTINO (CH)	00228320693	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DISSESTO IDROGEOLOGICO IN LOCALITÀ CAPO LA TERRA	34,00
13	31	COMUNE DI FREGONA (TV)	84002070260	FRANE CISER	29,00
14	39	COMUNE DI S.ANGELO LE FRATTE (PZ)	80002570762	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE IN LOCALITA' PONTE MELANDRO – MATINA – MACCHITELLE NEL COMUNE DI SANT'ANGELO LE FRATTE	29,00
15	20	COMUNE DI BAGNI DI LUCCA (LU)	00211170469	INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO VERSANTI IN FRANA DELLA STRADA COMUNALE PER GRANAIOLA	28,00
16	50	COMUNE DI SANTA MARINA (SA)	84000950653	LAVORI DI MITIGAZIONE DISSESTI IDROGEOLOGICI TERRITORIO COMUNALE	21,00
17	26	COMUNE DI CARPANZANO (CS)	00404190787	INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO E RISANAMENTO AMBIENTALE VERSANTE PROSPICIENTE VIA DUCA D'AOSTA DISCESA FONTANA MORDAIELLO DEL COMUNE DI CARPANZANO	19,00
18	42	COMUNE DI S.SOSTI (CS)	00395970783	CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE TRATTO STRADALE "SAN SOSTI – SANTUARIO MADONNA DEL PETTORUTO	16,00

19	48	COMUNE DI SANTA MARIA DEL CEDRO (CS)	00433700788	MESSA IN SICUREZZA DEL LUNGOMARE, OPERE DI SALVAGUARDIA DEL SISTEMA DUNALE PROTETTO E CONTRASTO ALL'INTRUSIONE MARINA E SUBSIDENZA DELLE AREE COSTIERE IN PROSSIMITA DEL FIUME ABATEMARCO IN ZONA PAI R4	14,00
20	61	COMUNE DI VILLAMASSARGIA (SU)	81002370922	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA PALAZZO COMUNALE	13,00
21	27	COMUNE DI CATANIA (CT)	00137020871	BONIFICA, PULIZIA, REGIMENTAZIONE DELLE ACQUE E RICOSTRUZIONE DEGLI ARGINI DELL'ALVEO DEL TORRENTE ACQUICELLA – AREA URBANA DI CATANIA	12,00
22	38	COMUNE DI S. MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE)	00325190270	PROGETTO DI MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO E AUMENTO DELLA RESILIENZA DEI CENTRI URBANI DEL COMPRESORIO VENETO ORIENTALE COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO ATTUAZIONE INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO COMUNALE DELLE ACQUE. STRALCIO 3 – FRAZIONE DI CESAROLO	11,00
23	40	COMUNE DI S.GIORGIO A LIRI (FR)	81002350601	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E SALVAGUARDIA IDROGEOLOGICA DELLE AREE IN CORRISPONDENZA DELLE LOCALITÀ SERRETELLE	11,00
24	45	COMUNE DI SAN POTITO SANNITICO (CE)	82000950616	INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DELLE LOCALITÀ COMUNALI - VIA SAN CASSIANO, FIGULANTINA E ARTERIE DI COLLEGAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEI RELATIVI TRATTI VIARI	9,00
25	34	COMUNE DI MORRONE DEL SANNIO (CB)	81000790709	INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEI VERSANTI CHE COINVOLGONO I TRATTI DELLA STRADA INTERCOMUNALE PER PROVVIDENTI E CERRETO	4,00
TOTALE PROGETTI "CALAMITA' NATURALI" VALUTATI DALLA COMMISSIONE - ANNO 2022 n. 25					



## RIPARTIZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF A DIRETTA GESTIONE STATALE - ANNO 2022 - PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO CATEGORIA "CALAMITA' NATURALI"

				TOTALE QUOTA A DISPOSIZIONE ANNO 2022	€	19.480.080,69
#	Numero Pratica	Richiedente	codice fiscale	Oggetto dell'intervento	Punteggio	Contributo da erogare
1	62	COMUNE DI SAN NICOLA DELL'ALTO (KR)	81004310793	INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO AREE A RISCHIO FRANE R4 A RIDOSSO DEL CENTRO ABITATO DI SAN NICOLA DELL'ALTO	59,00	1.250.000,00 €
2	51	COMUNE DI TORRE ORSAIA (SA)	84000170658	LAVORI DI COMPLETAMENTO MITIGAZIONE DISSESTO IDROGEOLOGICO CENTRO ABITATO CAPOLUOGO	56,00	2.055.000,00 €
3	21	COMUNE DI BAGNI DI LUCCA (LU)	00211170469	OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA COMUNALE DEL BALZO IN PROSSIMITA' DELLA CAPPELLA DEDICATA AI SS. ROCCO E SEBASTIANO IN FRAZIONE DI CRASCIANA	52,00	994.140,50 €
4	19	COMUNE DI AIETA (CS)	00391170784	INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL CENTRO STORICO LOCALITA' "ISARENE" IN ZONA PAI R4	51,00	1.625.000,00 €
5	23	COMUNE DI BALMUCCIA (VC)	82000110021	LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DAL RISCHIO IDRAULICO DEL FIUME SESIA IN LOCALITÀ OTRA DI BALMUCCIA IN COMUNE DI BALMUCCIA	49,00	3.840.333,31 €
6	47	COMUNE DI SANTA DOMENICA TALAO (CS)	00383810785	LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E RISANAMENTO AMBIENTALE DELLE AREE COLUCCIO E PIANO	49,00	2.149.000,00 €
7	44	COMUNE DI SALANDRA (MT)	80001400771	INTERVENTI DI MITIGAZIONE IN AREA R4 DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL TERRITORIO DI SALANDRA – LOTTO DI COMPLETAMENTO NELLA ZONA A NORD – NORD/OVEST	48,00	2.840.310,17 €
8	37	COMUNE DI ROCCABERNARDA (KR)	00311290795	COMPLETAMENTO OPERE DI CONSOLIDAMENTO E DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL CENTRO ABITATO A RISCHIO FRANA R4	46,00	1.317.500,00 €
9	24	COMUNE DI BOCCIOLETO (VC)	82000130029	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN LOC PIAGGIOGNA NEL COMUNE DI BOCCIOLETO	43,00	3.408.796,71 €
					<b>TOTALE</b>	<b>€ 19.480.080,69</b>